

LA CALCIATRICE: MANUELA TESSE

CHI È

Nata a: Sassari
Il: 28-02-1976
Carriera: Torres, Verona (1
anno), Modena (2).

IL CAPO

CESARE BARBIERI

A Sassari giocava a calcio in mezzo alla strada e chi voleva aggregarsi doveva chiederle il permesso. Studia a Roma e ogni venerdì raggiunge le compagne a Modena. «Prima l'Isef e poi il calcio, comunque ho già vinto tre scudetti». E un proverbio dice che "Il quarto vien da sé".

17



Erano tutti maschi, ma il loro capo si chiamava Manuela Tesse. Avete letto bene: alla periferia di Sassari c'era una banda di ragazzini che passava l'intero pomeriggio a giocare a calcio in mezzo alla strada e chi voleva aggregarsi doveva chiedere il permesso proprio a Manuela. Ventiduenne, studentessa universitaria (frequenta l'Isef), centrocampista dell'Amodio Modena e della Nazionale, "Manu" racconta questo episodio con uno smagliante sorriso sulle labbra e poi aggiunge: «Non era una strada trafficata, ma era l'unico posto nel quale si potesse giocare. Un campo di calcio vero e proprio per noi non c'era.»

Non studiavi mai...

«Non è vero. Alle elementari e alle medie non mi sono assolutamente spremuta e quando è stato il momento di studiare, l'ho fatto. Sono diplomata in ragioneria e, una volta terminate le superiori, mi sono trasferita a Roma.»

A giocare?

«No. Mi sono iscritta a Giurisprudenza, poi sono passata all'Isef. Ma quando ho ricevuto proposte d'ingaggio ho sempre detto chiaramente a tutti che per me lo studio è troppo importante.»

Però non hai mai vestito la maglia di una società romana.

«Mi piace vincere, anche se gioco a biglie. Non sopporterei di stare in una squadra di bassa classifica o in una priva di obiettivi. Nella capitale c'è la Lazio che ha un buon gruppo, ma non è ancora pronto per lottare ai massimi livelli. Quindi, ho optato per Verona prima e Modena poi, senza mai allontanarmi dall'università di Roma.»

Una scelta che ha pagato...

«Fino ad ora penso di sì. Ho vinto tre scudetti: uno scudetto a testa con Torse, Verona e Modena e due Coppe Italia con la società sassarese. Viaggiare ha dato i suoi frutti.»

Insomma, sei una pendolare del pallone.

«A livello femminile è possibile allenarsi da sole e raggiungere le compagne il giorno prima della partita. A Roma io, Morace, Cascella, Panico e Nappi ci aggregiamo al Torre Maura, una società di serie C, e abbiamo un preparatore atletico che ci segue da vicino. C'è anche la partitella infrasettimanale che giochiamo con una squadra di Eccellenza. Se si tratta di anticipare l'avversario, non patisco il fatto di giocare contro un ragazzo, ma se c'è un lancio in profondità diventa tutto più complicato. Per non parlare degli scontri fisici, ma tutte le giocatrici che sono nel giro della Nazionale in settimana si misurano con i ragazzi. Inoltre, Carolina Morace, che è la migliore, ci segue durante le esercitazioni tecniche.»

Vi fa un po' da allenatore?

«Diciamo che cerca di correggerci

quando sbagliamo. Ma senza volerlo hai toccato un tasto molto delicato: quello dei tecnici. In Italia il settore femminile non è seguito da persone qualificate, da noi basta decidere di allenare ed eccoti accomodato su una panchina. Nulla di più sbagliato. Da altre parti c'è una maggior professionalità: il mister della nazionale norvegese era in lizza anche per la panchina della squadra maschile.»

La presidente Levati è una sostenitrice della qualificazione professionale...

«Ha perfettamente ragione. Noi, dall'avvento di tecnici preparati in serie A e B potremmo solo guadagnarci. Purtroppo il movimento femminile non ha soldi sufficienti per permetterci di fare le professioniste, quindi gli allenamenti, che si svolgono la sera, assumono un'importanza doppia rispetto a quella dei nostri colleghi maschi, che vengono seguiti da un'organizzazione perfetta.»

Manuela Tesse stopper o centrocampista?

«Nel calcio moderno bisogna saper ricoprire più ruoli. Prima dell'avvento di Sergio Vatta in Nazionale io giocavo in marcatura, comunque non disdegnò l'impiego a centrocampo.»

Quale ruolo preferisci?

«In campionato mi piace giocare a centrocampo perché si è sempre nel vivo della manovra, invece quando ci sono le partite internazionali preferisco marcare le punte avversarie. Praticamente in Italia se affronti una squadra debole e giochi da stopper tocchi pochissimi palloni, mentre se ti fanno giocare a metà campo ti diverti di più. Io, comunque, ho ancora parecchi margini di miglioramento.»

In cosa sei carente?

«Devo imparare a prendermi più responsabilità. Tiro poco in porta, forse ec-

cedo nella ricerca dell'assist, ma sono convinta che un'atleta possa dare il meglio di sé a 26-27 anni, quindi io ho ancora qualche anno per maturare.»

Il campionato è un affare a tre?

«Questo era chiaro fin dall'inizio. Noi, Cascine Vica e Pisa siamo le squadre più forti, il verdetto giungerà all'ultima giornata. Gli altri sono organici meno competitivi dei nostri.»

Un'esperienza all'estero ti piacerebbe?

«Moltissimo. In Svezia, Giappone, Germania e Stati Uniti ci sono tornei molto interessanti. Il gioco è meno tecnico rispetto a quanto si vede in Italia però, dal punto di vista agonistico, è tutta un'altra cosa. Da noi, a 20' dalla fine vedi che c'è un certo calo, invece in questi campionati si corre fino al 90'.»

E l'organizzazione com'è?

«Discreta. Soprattutto ci sono più squadre di buon livello attrezzate per vincere lo scudetto, quindi più equilibrio e meno gare scontate. Parejo, la spagnola che gioca a Sassari, ha già in tasca un contratto per giocare in Giappone, mentre in Svezia, invece, la stagione inizia ad aprile-maggio e termina a settembre.»

La Nazionale di Vatta cresce?

«Noi vogliamo ben figurare ai Mondiali del '99 in programma a Los Angeles e poi ci sono le Olimpiadi di Sidney l'anno successivo. Questi sono i nostri traguardi, il gruppo è giovane e valido, seguiamo le direttive dell'allenatore e, durante la settimana, ci alleniamo tutte con scrupolo, perché va bene vincere lo scudetto con la propria squadra di club, ma visto che non ci sono le Coppe europee, gli appuntamenti della Nazionale sono sentitissimi. E chissà che un buon risultato non possa servire a far affermare il nostro movimento.»

«SIAMO TROPPO FORTI»

L'Amodio Modena è la squadra campione d'Italia, quella con lo scudetto cucito sul petto. Naturalmente sono molte le ragazze della Nazionale tesserate per il club emiliano allenato da **Maurizio Berselli**, tecnico che dispone la squadra con il 5-3-2.

È Manuela Tesse a presentarci le sue compagne: «Innanzitutto voglio dire che siamo troppo forti. Il portiere è **Stefania Antonini**, la migliore in circolazione con Brenzan, purtroppo Stefy è stata costretta a rifiutare la Nazionale per motivi di lavoro. I tre centrali sono **Milena Bertolini** "un vero mastino al quale è impossibile sfuggire", **Laura Cascella** "dotata di una straordinaria velocità e capacità di anticipare l'avversario" e **Lella Principe** "un libero tecnicamente fortissimo". A destra gioca "Manu", mentre a sinistra c'è **Cristina Cassanelli**, "detta pendolino o Cafù". Devo aggiungere altro o avete intuito di cosa è capace?».

«Non male il centrocampo con **Florinda Ciardi**: "Ottima sotto il profilo tecnico, ha rinforzato la sua struttura fisica e ora non soffre più le av-

versarie un tempo troppo potenti che incontravamo con la Nazionale". Poi ci sono **Federica D'Astolfo**, "Quando ha la palla tra i piedi chi riesce a rubargliela?", e la nostra straniera, l'americana **Gilles Rutthen**, "Quando giocava in Svezia si allenava con i ragazzi e ha imparato delle finte di gambe che le permettono di portarsi a spasso gli avversari." Quindi c'è l'attacco: "Il più forte d'Europa con **Carolina Morace**, per lei basta il nome, e **Patrizia Panico**, una punta velocissima. Però permettimi di ricordare anche due altre nostre compagne: **Ilenia Nicoli**, difensore, e **Katia Serra**, centrocampista.»



C.B.

SERIE A

9ª GIORNATA Ritorno: 4/4/98 Ore: 16.00

SPORTING SEGRATE	AUTOLELLI
CASCINE VICA	BARDOILINO
FIAMMA MONZA	RIVA
TORINO	LUGO
PISA	MILAN
LAZIO C.F.	MODENA
SARZANA	SPORTING SORRENTO
AGLIANA	TORRES

10ª GIORNATA Ritorno: 18/4/98 Ore: 16.00

MILAN	AGLIANA
AUTOLELLI	PISA
LUGO	CASCINE VICA
BARDOILINO	FIAMMA MONZA
TORRES	LAZIO C.F.
RIVA	SARZANA
SPORTING SORRENTO	SPORTING SEGRATE
MODENA	TORINO

11ª GIORNATA Ritorno: 25/4/98 Ore: 16.00

AGLIANA	AUTOLELLI
SARZANA	BARDOILINO
SPORTING SEGRATE	RIVA
FIAMMA MONZA	CASCINE VICA
MODENA	LUGO
LAZIO C.F.	MILAN
PISA	SPORTING SORRENTO
TORINO	TORRES

L'Agorà Reggio Calabria tenta il grande salto

Agorà perché il significato della parola greca sta per piazza, come luogo di incontro. Un nome che calza a pennello perché il punto di ritrovo di queste ragazze è la piazzetta dell'agglomerato urbano dove risiedono, a Reggio.

L'Agorà partecipò nella stagione '95/96 al primo torneo ufficiale, disputando un campionato di calcio a 5 del CSI. Ben presto la famiglia aumentò e si passò subito al calcio maggiore dove, l'annata seguente, giunse quarta nel campionato regionale Figc-Lnd e contemporaneamente fu finali-

sta della Coppa Calabria. Nella stagione in corso, lo sponsor decide di rinnovare il proprio sostegno assumendo anche l'incarico societario di presidente e coinvolgendo altre persone. Al campionato di serie C quest'anno partecipano 12 formazioni e l'Agorà sta lottando nelle fasi finali, per la promozione. Solamente una alla fine approderà nella serie cadetta.

Questo l'organico della Polisportiva: Mimmo Plutino (allenatore); Paolo Macheda (direttore sportivo); Fortunato Cilione (medico sociale); Giovanna Romeo (massaggiatore). Portieri: Gisella Martino, Fortunata Minniti, Miriam Marino. Difensori: Margherita Cristiano, Katia Macheda, Mariateresa Pedace, Ketty Meliàdò, Dominella Martino, Nicoletta Cilione, Mariele Zolea, Astrid Praticò, Maria Errigo, Antonella Costantino. Centrocampisti: Daniela Megna, Lucia Pulitanò, Pamela Presto, Roberta Meduri, Angela Cassalia, Teresa Palumbo, Samantha Ambrogio, Claudia Canale. Attaccanti: Donatella Cara, Mimma Zungri, Siria Scarfò, Giulia Catanese, Fabiana Livio, Patrizia Papisidero.

Il presidente è Demetrio Macheda, Antonello Siclari il vice, Laura Romeo la segretaria, Saverio Laurendi il cassiere, mentre i consiglieri sono: Pietro Cilione, Joseph Pulitanò, Mario Foti, Giuseppe Iacopino, Roberto Romeo, Natale Giuffrè, Giovanni Zungri e Francesco Romeo. (L.V.)

Tradate: fantastica scalata al vertice

Tradate, cittadina alle porte di Varese, dal 1987 ha scoperto il calcio femminile. Dopo la trafila dalla serie D alla C, il Tradate Abbiate da due anni milita nella serie cadetta, nella quale vanta un quarto posto finale nella scorsa stagione. Il club lombardo conta circa 35 tesserate, molte delle quali giovanissime, che anche in questo torneo si stanno ben comportando. La guida tecnica è affidata a Dolores Prestifilippo, che si disimpegna ottimamente in campo e in panchina. E non poteva essere altrimenti, visto che la Prestifilippo vanta una carriera di primo ordine: ex centrocampista della Nazionale, fino alla scorsa stagione ha militato in serie A.

L'obiettivo del presidente Savina Pa-



La formazione dell'Agorà di Reggio Calabria.



Il Tradate Abbiate, milita nella serie cadetta.

sciuti è la conquista del campionato maggiore fin dal prossimo anno contando magari sulla crescita della quindicenne Simona Cinepro, attaccante che ha già segnato dieci volte in questo torneo.

A Faenza una piccola delusione

La Dinamo è stata protagonista di una stagione non memorabile, gli obiettivi erano forse diversi ma il presidente Flavio Mazzotti è ugualmente contento delle sue ragazze (quasi 40 contando pure il settore giovanile). La società, nella sua storia, non ha mai conosciuto la ribalta della serie A, ma la speranza del patron è quella di arrivarci in un paio d'anni grazie al fiore all'occhiello costituito dalle giovani promesse che formano l'ossatura della squadra.

La più brava è senza dubbio Valentina Linguerrì già stabilmente inserita nella Nazionale Under 18, ma per il prossimo anno almeno altre 4 o 5 ragazze sono sulla rampa di lancio. Il merito è del lavoro svolto da Anna Maria Bernabè, ex giocatrice, che per 14 stagioni ha calcato i terreni della massima serie.

**SERIE B
GIRONE A**

9ª GIORNATA Ritorno: 5/4/98 Ore: 16.00

ATTILIA NUORO	AREZZO
TRECCATE	CURTATONE
OLBIA	CICOS
ALESSANDRIA	FIRENZE
FILAGO	INCISA IDEAL
SPEZIA	PECETTO
LUCCA	ROSSIGLIONE
GEAS	TRADATE

10ª GIORNATA Ritorno: 19/4/98 Ore: 16.00

CURTATONE	ALESSANDRIA
INCISA IDEAL	ATTILIA NUORO
PECETTO	TRECCATE
CICOS	FILAGO
ROSSIGLIONE	GEAS
FIRENZE	LUCCA
TRADATE	OLBIA
AREZZO	SPEZIA

11ª GIORNATA Ritorno: 26/4/98 Ore: 16.00

LUCCA	ALESSANDRIA
TRECCATE	AREZZO
PECETTO	CURTATONE
ATTILIA NUORO	CICOS
GEAS	FIRENZE
SPEZIA	INCISA IDEAL
OLBIA	ROSSIGLIONE
FILAGO	TRADATE

GIRONE B

9ª GIORNATA Ritorno: 5/4/98 Ore: 16.00

VENEZIA JESOLO	BOLOGNA
IMOLESE	FAENZA
VERONA	QUARTU
GORDICE	GRIFO PERUGIA
CHIASIELLIS	PASIANO
REGGIANA	SPILAMBERTO
FORONI	TRENTO
DELFINO	VITTORIO VENETO

10ª GIORNATA Ritorno: 19/4/98 Ore: 16.00

QUARTU	CHIASIELLIS
SPILAMBERTO	DELFINO
PASIANO	FORONI
FAENZA	GORDICE
TRENTO	IMOLESE
BOLOGNA	REGGIANA
GRIFO PERUGIA	VENEZIA JESOLO
VITTORIO VENETO	VERONA

11ª GIORNATA Ritorno: 26/4/98 Ore: 16.00

DELFINO	BOLOGNA
VENEZIA JESOLO	FAENZA
FORONI	QUARTU
REGGIANA	GRIFO PERUGIA
IMOLESE	PASIANO
GORDICE	TRENTO
CHIASIELLIS	VERONA
SPILAMBERTO	VITTORIO VENETO

GIRONE C

9ª GIORNATA Ritorno: 5/4/98 Ore: 16.00

PALERMO	MESAGNE
ROMA	GIARRE
MARTINA FRANCA	BARI
PERUGIA	GRAVINA CATANIA
CHIETI	GRAVINA C.F.
D. F. ROMA	LUDOS PALERMO
ACQUAPESA	TERAMO

10ª GIORNATA Ritorno: 19/4/98 Ore: 16.00

GIARRE	ACQUAPESA
TERAMO	PALERMO
GRAVINA C.F.	D. F. ROMA
GRAVINA CATANIA	CHIETI
MESAGNE	MARTINA FRANCA
BARI	PERUGIA
LUDOS PALERMO	ROMA

11ª GIORNATA Ritorno: 26/4/98 Ore: 16.00

PERUGIA	MESAGNE
PALERMO	GIARRE
CHIETI	BARI
D. F. ROMA	GRAVINA CATANIA
GRAVINA C.F.	LUDOS PALERMO
ACQUAPESA	ROMA
MARTINA FRANCA	TERAMO



La rosa del Faenza

Roma, nome da onorare

Il nome è importante e anche la storia. Nel palmares delle giallorosse c'è anche uno scudetto, ma la società che fa capo al presidente Giorgio Prosperi, rinata nel 1987 da allora ha vissuto solo campionati di serie B, comunque spesso conclusi ai margini della promozione. Nel 1990 la Roma arrivò addirittura allo spareggio per l'accesso alla massima serie, ma prevalse il Carrara. Da sei anni sulla panchina romanista siede Stefano Raffi che lavora con grande attenzione anche sul settore giovanile. Fra le fedelissimi segnaliamo Claudia Sallusti, Serenella Putzu, Patrizia Boileau e Simona Angelucci. In passato con la Roma ha anche giocato l'azzurra Ernesta Venuto.

Nella foto a destra, la squadra della Roma.



OSANDO

CURIOSANDO

problematiche relative al sovrallenamento tra cui: sovraccarico, calo di prestazione e sindrome da fatica cronica.

Arricchito da grafici e tabelle che aiutano a redigere piani di allenamento senza incorrere nell'errore del "troppo lavoro", il volume s'indirizza ad allenatori, preparatori atletici, medici dello sport, insegnanti di educazione fisica, studenti Isef, tecnici federali e, perché no, atleti.

Aldo Sassi,

Allenamento e sovrallenamento,

Edi Ermes, pagine 182 + 10 illustrate,

lire 25.000.

MONDIALI 2006: L'INGHILTERRA SI PREPARA CON INTERNET

Un sito Web su Internet è l'ultimo colpo degli inglesi nella strategia diretta all'assegnazione del Campionato del Mondo del 2006. Creato graficamente dalla Real Time, una delle firme britanniche leader nel design, il sito darà ogni tipo di informazione sul chi, cosa, quando, come, perché della possibile scelta della sede dell'evento più prestigioso del mondo del calcio, illustrerà il modo in cui la campagna del comitato promotore si sta sviluppando, darà spazio ai tifosi tramite un indirizzo di posta elettronica. Alec McGivan, direttore della campagna, ha affermato che: «La presenza su Internet non solo ci permette di farci sentire in Inghilterra, ma ci dà l'opportunità di far entrare il nostro messaggio nelle case di tutto il mondo.»

Va ricordato che, in virtù del principio dell'alternanza, i Mondiali del 2006 dovrebbero essere assegnati a un Paese europeo, anche se tale metodo non è né più né meno che una consuetudine e non una regola codificata espressamente. Tra le ragioni addotte dall'Inghilterra: il fatto che gli inglesi furono gli inventori del gioco del calcio e la consapevolezza che la Premiership si è elevata a torneo di massimo rango internazionale.

Con l'Inghilterra parteciperanno alla scelta finale: Argentina, Brasile, Australia, Ecuador, Perù, Marocco, Germania, Egitto e Sud Africa.

La decisione sarà presa nel giugno del 2000

dai 24 membri dell'esecutivo della Fifa.

Questo il sito internet: <http://www.fa2006.org/>

VENEZIA E IL CARNEVALE

Per il terzo anno consecutivo Venezia ha ospitato il "Calcetto dei campioni - Trofeo Intersport", manifestazione a scopo benefico che stipa in ogni ordine di posto l'Arsenale, palazzetto dello sport nel quale giocava la Carrera di Spencer Haywood.

In campo, otto rappresentative allestite da altrettante aziende, che hanno schierato i loro testimonial. Così c'è stata una vera e propria parata di stelle, più di settanta giocatori di A e B, sbarcati in Laguna grazie al contributo di Valsport, Hummel, Virma, Fila, Diadora, Kronos, Kappa e Adidas. Alla fine si sono imposti i testimonial della Hummel che in finale hanno piegato quelli della Valsport. Hanno risposto presente: Signori, Montella, Costacurta, Torricelli, Ganz e moltissimi altri eroi della domenica calcistica. Alex Del Piero, che non ha giocato, invece è stato premiato dall'assessore regionale allo sport, Cesare Campo, con il "Leone d'oro" come "miglior sportivo veneto dell'anno."

L'incasso è stato devoluto alla "Città della speranza" di Padova, per la costruzione di un padiglione ospedaliero per i leucemici.

"DONNE IN GOL"

Donne, sport, lavoro, giornalismo: sono questi gli ingredienti di successo di una novità assoluta per l'Italia, il premio Galbani "Donne in gol", istituito dall'azienda fornitrice ufficiale di formaggi a France '98. Il concorso è aperto alle donne non giornaliste di età compresa tra i 18 e i 40 anni, che vorranno comporre un articolo sul mondo del calcio e non solo. Le tracce proposte sono tre. Una riguarda il modo di vivere il calcio delle donne, più sereno e distaccato; l'altra i mutamenti del nostro costume dalla mitica canzone di Rita Pavone (La partita di pallone) ai giorni nostri e la terza miti e idoli al femminile, come Deborah Compagnoni, Manuela Di Centa e Dorina Vaccaroni, capaci di vincere e di sedurre.

Gli scritti dovranno essere recapitati entro il 30 aprile al comitato di selezione del premio "Donne in gol", via Moscova, 13 - 20121 Milano.

I nomi delle vincitrici saranno resi noti a maggio nel corso di una cerimonia ufficiale, per ulteriori informazioni rivolgersi allo 02-6595012.



DIAMO I NUMERI

1929 ('30) L'anno del primo campionato di serie A a girone unico. Fu vinto dall'Inter.

1910 L'anno in cui l'Italia giocò la sua prima partita. Il 15 maggio all'Arena di Milano sconfisse in amichevole la Francia 6-2.

1.500 Il giro d'affari (in miliardi) che il calcio italiano muove ogni anno.

40 Il numero di maglia dell'interista Paulo Sousa. La squadra nerazzurra è la prima in serie A ad aver toccato questa quota.

31 Il numero di partite

consecutive senza sconfitte della Spagna, dal mondiale Usa '94 (1-2 con l'Italia) all'incontro



d'inaugurazione dello stadio Saint Denis di Parigi lo scorso 28 gennaio (0-1 con la Francia).

17 I minuti della prima apparizione di Ronaldo con la maglia dell'Inter. (27 luglio '97 contro il Manchester United)

11 Il record di espulsioni per un giocatore dell'Inter. Appartiene a Giuseppe Bergomi.

10 Il costo in lire della prima bustina di figurine Panini. Ogni singola bustina conteneva 2 figurine.

3 Il numero massimo di gol segnati da un calciatore italiano in una finale di Coppa dei Campioni. Pierino Prati li segnò nel 1969 a Madrid in Milan-Ajax 4-1.



LA LIBRERIA DELLO SPORT

Il calcio, lo sappiamo tutti, non è solo uno sport: è anche un immenso repertorio di parole e di figure che alimentano da quasi un secolo l'immaginario e la vita quotidiana, le passioni e le delusioni, le guerre fratricide e i giochi d'infanzia di milioni d'italiani. Comprendendo in quattrocento voci il tragitto che va da "abatino" a "zona", Ormezzano non si limita a fare



opera di diligente lessicografo, ma ci accompagna con verve sorniona in un viaggio a volte esilarante e a volte nostalgico attraverso le leggende e le piccole storie, i segreti e le follie dell'universo del pallone.

Gian Paolo Ormezzano
TUTTO IL CALCIO
PAROLA PER PAROLA
Editori Riuniti
Lire 25.000
Pagine 245

Il ruolo dell'arbitro è quello di intervenire affinché il confronto agonistico mantenga le condizioni di equità tra i contendenti, garantendo a tutti le stesse opportunità di partenza. La necessità di

rivedere, rispetto al passato, i criteri della formazione arbitrale è implicita nella scelta dell'arbitro operatore dell'educazione e operatore della comunicazione. Una figura di arbitro non tradizionale non può che scaturire da una formazione non tradizionale, tutta da inventare in mancanza di riferimenti operativi precisi.

Autori Vari
L'ARBITRO
COME
EDUCATORE:
MOTIVAZIONI,
COMPETENZE
E TECNICHE
Centro Sportivo Italiano
Lire 20.000
Pagine 125



Questa è la ventiseiesima edizione del Non-League Club Directory ed è probabilmente quella meglio presentata. Come d'abitudine il libro contiene tutti i dati dei migliori 600 club di calcio semi-professionistici, con statistiche relative alla lega e alle competi-

zioni di coppa della stagione '96/97, ed è veramente facile e pratico da consultare. Una guida insostituibile per conoscere il calcio non professionistico inglese.

Autori Vari
THE OFFICIAL
FOOTBALL ASSOCIATION
NON LEAGUE CLUB
DIRECTORY 1998
Tony Williams Publications
Lire 65.000
Pagina 1.024

In collaborazione con
Libreria dello sport

Milano - Via Carducci, 9
Tel. 02/8055355.

Roma - Piazza Bologna, 7
Tel. 06/44235272.

Genova - Piazza delle Americhe, 20-21
Tel. 010/5959237.

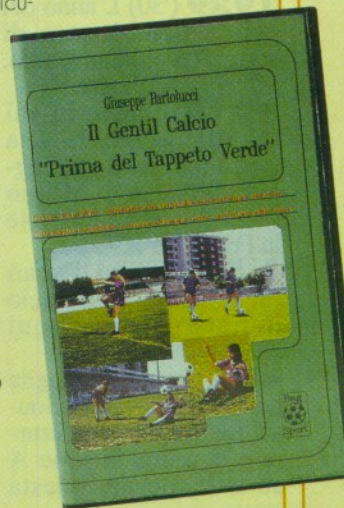
Pesaro - Via Passeri, 81
Tel. 0721/370879.



LA VIDEOCASSETTA

Il fenomeno del calcio femminile sta assumendo contorni sempre più consistenti. Una realtà rilevante e in costante crescita che, pur tra mille problemi, non ultimi quelli riguardanti l'inadeguata formazione culturale, sta conquistando uno spazio ben definito nel firmamento sportivo nazionale. Quest'opera vuol proporre agli allenatori delle varie squadre un onesto programma di tecnica calcistica, mirante a esaltare le proprietà genetiche delle singole atlete, per un più sicuro innesto in gruppo agonistico, dove le varie richieste del mister, per un gioco collettivo non abbiano a mortificarsi.

Giuseppe Bartolucci
IL GENTIL
CALCIO
"PRIMA
DEL TAPPETO
VERDE"
Bag Sport
Lire 70.000
(Libro+videocassetta)



LA BIOGRAFIA

Questo libro racconta, con la stessa passionalità, con la stessa curiosità, con lo stesso amore, le grandi sfide calcistiche e le mattinate passate nelle case dei pescatori, le abitazioni di fango e paglia sulle rive del Paraná. Gabriel si sente un uomo straordinariamente fortunato. Non perché ha vinto per due volte la coppa America, o la classifica dei cannonieri nel campionato italiano, bensì per aver vissuto in quelle piccole città, sotto l'ombra di una famiglia nella quale non c'è spazio per il divismo. Il prodotto del suo ricordare è un libro di emozioni, forse apparentemente piccole, anche ingenui, che però sono rimaste a galla, come passate al setaccio del tempo. Per questo contano, perché Gabriel non le ha mai cancellate dalla mente.

Gabriel Omar Batistuta
IO BATIGOL
RACCONTO
BATISTUTA
San Marco Sports Events
Lire 35.000
Pagine 160

